IVG

Vaccarezza boccia Caprioglio senza appello: “Savona grigia e sporca, non ha saputo usare i finanziamenti”

di **Andrea Chiovelli**
31 Ottobre 2020 – 17:11

Savona. “Se Savona fosse come Genova” (traduzione nemmeno tanto sottintesa: “se Caprioglio avesse lavorato come Bucci”) sarebbe “più pulita, avrebbe fatto più opere pubbliche e Caprioglio verrebbe ricandidata”. Un **missile** vero e proprio, una **bocciatura senza appello**. Destinataria, come avrete capito, è il sindaco di Savona **Ilaria Caprioglio**. A destare scalpore però è soprattutto il mittente: il consigliere regionale **Angelo Vaccarezza**, capogruppo di Cambiamo e, almeno in teoria, dello stesso “colore politico” del primo cittadino savonese.

Sembrano lontanissimi i tempi in cui i due, sotto l’egida di Giovanni Toti, festeggiavano insieme la “conquista” della città di Savona. Nel 2016 la vittoria di Caprioglio aveva accontentato Vaccarezza: anche grazie a lei l’ex presidente della Provincia era riuscito a esaudire il desiderio di “ammainare lo straccio rosso” da Palazzo Sisto. Poi le prime frizioni tra Comune e Regione. Le voci, prima sussurrate e poi sempre più insistite, di un **feeling tra Caprioglio e Toti** (e in generale tra lei e l’intera coalizione di centrodestra) **sempre più fragile e sottile. Infine il gelo**, mai sancito ufficialmente ma ormai assolutamente palese. Tanto che nessuno più ormai, nell’ambiente, si aspetta davvero che il cammino del sindaco possa proseguire.

Mai, però, fino a questo momento, era arrivato un attacco così diretto, così brutale, così plateale dagli “ex amici”. A mettere la parola fine a ogni illazione, ogni

possibile pensiero di futuro arriva dunque Vaccarezza che in un video, tra un ricordo dedicato alle forze dell'ordine e una difesa dell'ordinanza di Toti sul "coprifuoco", imbraccia le sue armi più pesanti e **silura il sindaco di Savona. Senza fare prigionieri.**

"Ho sentito dire da Caprioglio la frase 'Savona non è Genova'. Ha ragione. **Se Savona fosse Genova avrebbe saputo utilizzare ogni singolo euro arrivato nelle casse del Comune**, e **i milioni di euro arrivati in questi anni a Savona ora sarebbero opere pubbliche** a vantaggio dei savonesi. Se Savona fosse Genova probabilmente **sarebbe una città più pulita, non sarebbe ancora grigia come è oggi**: avrebbe fatto quello che ha fatto Marco Bucci, che ha cambiato radicalmente la storia del Comune di Genova. Se Savona fosse come Genova **oggi noi ci prepareremmo per la candidatura del Caprioglio bis**".

Scarsa pulizia, incapacità di tradurre i finanziamenti in opere pubbliche e, conseguentemente, la scelta della coalizione di non puntare più su di lei. Tutto condensato in 50 secondi durissimi. "Però Caprioglio ci ha dato un'idea – conclude Vaccarezza – Potrebbe essere lo slogan dei prossimi 5 anni, la prossima campagna elettorale potrà essere proprio questa: votaci perché Savona, finalmente, diventi come Genova".